

UNA ESPERIENZA DI DIBATTITO POLITICO SULL'IMPERIALISMO TRA OPERAI E STUDENTI.

Giovedì 14 maggio si è svolta nell'università centrale una assemblea operai-studenti contro l'imperialismo. Oltre alla presenza del movimento studentesco, numerosa è stata la presenza di operai di diverse fabbriche (Mecfond, Italsider, Olivetti, etc..).

Il movimento studentesco ha portato avanti, quest'anno, un'intensa opera di mobilitazione e di lotta antimperialista conseguente a nell'università, nelle scuole medie, sotto le fabbriche. Su questa base e coerentemente alla propria visione del collegamento tra movimento studentesco e classe operaia che deve avvenire su piattaforme di lotta politica, il m.s. ha messo al centro, nell'assemblea operai-studenti, l'analisi dell'imperialismo e la lotta a fondo, senza conciliazione contro di esso, sul filo degli interessi del proletariato, forza egemone di questa lotta.

Sul terreno di quest'analisi e di questa proposta di lotta si sono verificati vari scontri, si sono confrontate varie posizioni politiche in maniera anche molto polemica. Lo scontro centrale è avvenuto sul tema della "coesistenza pacifica", sulle possibilità, da parte del proletariato e delle forze che ad esso si collegano di coesistere coll'imperialismo, alle prospettive di conseguenzialità della lotta antimperialista. Di fronte alla piattaforma antimperialista portata avanti dal m.s. nelle sue lotte degli anni passati e soprattutto di quest'anno i militanti del PCI hanno mostrato volontà di conciliazione, atteggiamento coesistenziale, rivendicando parole d'ordine pacifiste nella lotta all'imperialismo, ed esprimendo così in pieno il loro opportunismo.

Sulla proposta politica del m.s. è stata anche chiara fino in fondo l'atteggiamento di altre forze. I cosiddetti "operaisti" di fronte ad un dibattito politico hanno mostrato l'incapacità della loro impostazione economicista di sostenere uno scontro politico reale abbandonandosi così all'isterismo. L'UCI è stata incapace di comprendere la profondità dello scontro politico che è avvenuto su piattaforme di massa, ed è così risultata emarginata dal suo stesso settarismo, dalle sue parole d'ordine di "ultra sinistra".

L'assemblea di giovedì è stata un'esperienza per tutti.

Sul terreno delle posizioni politiche le varie forze si sono mosse mostrando la loro reale natura.

Sulla piattaforma antimperialista, piattaforma di massa, il m.s. ha portato avanti una sua posizione di lotta conseguente, prendendo sino in fondo coscienza di quello che esperienze precedenti di analisi e di lotta avevano già mostrato, e cioè della possibilità e dell'importanza di discriminarsi su piattaforme democratiche a livello di massa da impostazioni politiche infantili da una parte e conciliatorie dall'altra.

Esperienze tra operai e studenti come quella ~~compiuta~~ compiuta andranno ulteriormente sviluppate per un più ampio e maturo collegamento tra movimento operaio e movimento studentesco sul filo della crescita della coscienza e delle lotte politiche.

La posizione politica del movimento studentesco sull'imperialismo, riaffermata all'interno dell'assemblea, è precisata nel documento presentato all'assemblea e che segue nel retro.

Gli avvenimenti che si succedono sulla scena politica internazionale negli ultimi anni riconfermano il ruolo che l'imperialismo USA a partire dall'ultimo conflitto mondiale è andato ricoprendo. L'imperialismo USA nella sua duplice veste di imperialismo particolare e di forza dominante all'interno dell'area imperialista si è eretto a supremo difensore della borghesia nel suo complesso contro gli interessi del proletariato internazionale, divenendo il più forte baluardo mondiale dell'oppressione di classe ed il nemico numero uno del proletariato. Ma la comprensione piena del ruolo dell'imperialismo nella storia, dei compiti della lotta antimperialista del proletariato internazionale deve appoggiarsi al momento più cosciente della tradizione di teoria e di lotta del proletariato, LENIN, deve appoggiarsi all'esperienza più matura della lotta politica antimperialista sul filo dell'internazionalismo proletario, la rivoluzione d'Ottobre.

L'imperialismo non è una politica preferita, è l'organizzazione mondiale del capitalismo nella sua fase matura che vede la borghesia internazionale acuire il suo dominio di classe, acuire tutti gli aspetti di oppressione, di violenza, di sfruttamento del proletariato internazionale. Con la borghesia e la sua organizzazione imperialista il proletariato internazionale non può e non deve coesistere. L'antagonismo tra di essi è un antagonismo irriducibile. Chiedere momenti di coesistenza, così come chiedere la pace allo imperialismo significa non comprenderne la reale natura, significa nel concreto subordinarsi alla borghesia, avallarne il dominio di classe e lo sfruttamento.

Tutto questo è evidente nella fase politica attuale che vede l'imperialismo USA portare avanti un piano d'aggressione politica, economica, militare a tutto il mondo. Va re spinta come debole la incapacità di comprendere che il piano dell'imperialismo mette al centro un attacco ai paesi a capitalismo avanzato, lega a sé forze politiche ed economiche in questi paesi, ne arretra enormemente lo sviluppo sociale. La situazione italiana in particolare registra tutti i momenti di questa strategia di attacco: l'imperialismo USA da una parte si garantisce un proprio personale politico fidato, il PSU, e dall'altro dà forza alle destre economiche, alla confindustria. Queste forze impediscono a tutti i livelli ogni progresso sociale ed economico in chiave antioperaia ed anti democratica, usando ogni mezzo economico e politico, aumento dei prezzi, aumento dello sfruttamento, bombe di Milano, 15.000 denunce, crisi di governo.

Le lotte dei popoli oppressi sono oggi un momento fondamentale del fronte di lotta antimperialista, ma lo scontro centrale è lo scontro al livello dei paesi a capitalismo avanzato, è il proletariato internazionale l'unica classe che deve condurre una lotta sino in fondo all'imperialismo, perchè ha il compito storico della lotta irriducibile contro la borghesia e la sua organizzazione imperialista, ha il compito storico di emancipare l'umanità, di costruire una società nuova, socialista.

Napoli, 18-5-1970

(ciclostilato in proprio)

MOVIMENTO STUDENTESCO